



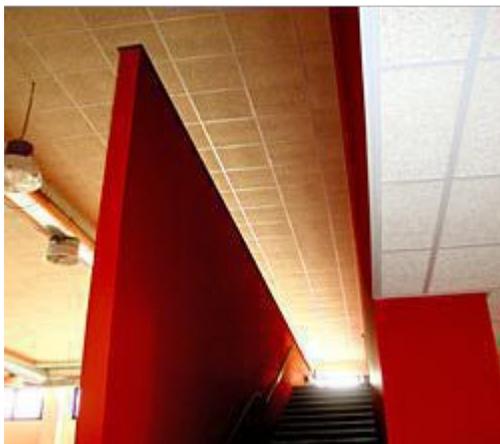
Azione Pegaso 2015

La normativa scolastica in materia di sicurezza

**Corso di formazione per Rappresentanti
dei Lavoratori per la Sicurezza**

PRINCIPALE NORMATIVA

La normativa scolastica sulla sicurezza fa riferimento principalmente ai seguenti documenti:



D.M. 18/12/1975

Norme tecniche relative all'edilizia scolastica

D.M. 26/8/1992

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica

D.M. 29/9/1998 n. 382

**Attuazione del D.Lgs. 626/94
in ambito scolastico**

Circolare del M.I.U.R. n. 119 del 29/4/1999

Indicazioni attuative del D.M. n. 382/1998

Circolare del M.I.U.R. n. 122 del 19/4/2000



PRINCIPALE NORMATIVA



D.M. 18/12/1975

**Norme tecniche relative
all'edilizia scolastica**



D.M. 26/8/1992

**Norme di prevenzione incendi
per l'edilizia scolastica**



D.M. 382/98 – Punti essenziali



Equiparazione degli studenti a “lavoratori”

- quando sussiste l’equiparazione
- casi particolari (palestra, allievi del 1° ciclo)



Obblighi del Dirigente Scolastico

- Designazioni (RSPP, ASPP, addetti emergenze)
- Nomine (Medico Competente)
- Obblighi

DVR

Organizzazione emergenze,
In-Formazione



D.M. 382/98 – Punti essenziali



Figura del RSPP
chi può essere
nominato RSPP



Figura del RLS
(solo cenni)



Circ. n. 119/99 – Punti essenziali

(1 di 3)



Ruolo educativo e culturale
che le norme sulla sicurezza possono
e devono avere nella loro applicazione
in ambito scolastico

Necessità che tutti i soggetti
coinvolti si facciano **promotori**
di un processo organico di crescita
collettiva, in particolar modo rivolto agli
allievi

Ruolo “attivo” del Dirigente:
non basta che segnali all’ente
proprietario, deve anche intervenire
con misure “tampone”
di tipo organizzativo-procedurale



Circ. n. 119/99 – Punti essenziali

(3 di 3)



Concetto di “figure sensibili”

In-formazione

- **Corso di autoformazione su CD fornito dal MIUR**
- **Opuscoli sintetici per l’informazione**

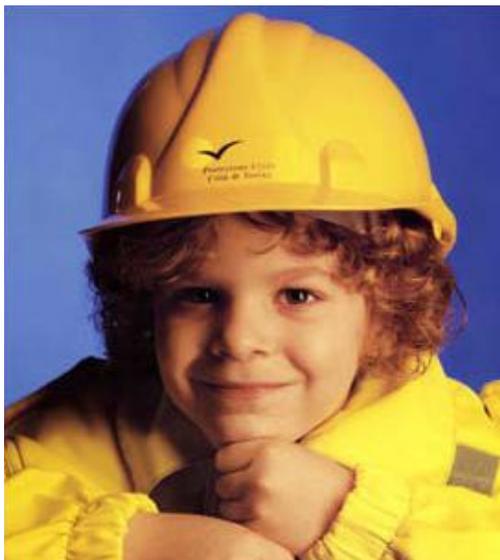


Aspetti economici



Circ. n. 120/00 – Punti essenziali

(1 di 2)



La scuola è sede istituzionale e strategica per l'**effettiva formazione di una cultura della sicurezza**, a partire da un processo di partecipazione e sensibilizzazione di tutti gli operatori scolastici e degli allievi

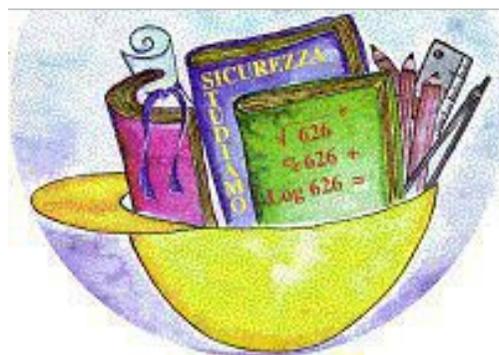


Chi, dall'interno della scuola, si occupa di sicurezza, deve riuscire a trasformare gli adempimenti previsti per legge in un'**occasione didattica e di crescita culturale**, con iniziative che non devono avere carattere occasionale o sporadico



Circ. n. 120/00 – Punti essenziali

(2 di 2)



La scuola e tutte le persone coinvolte nella gestione della sicurezza devono porsi come soggetti attivi e propulsori delle tematiche della sicurezza, sotto l'aspetto sia didattico che formativo e culturale (educativo)

La scuola deve realizzare specifiche iniziative e ricercare collaborazioni con tutte le strutture territoriali istituzionalmente competenti in materia

I dirigenti sono chiamati a favorire la creazione di appositi spazi nell'ambito del POF, nei quali sviluppare i temi della prevenzione e della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro



D.Lgs. 81/08 – Art. 11 comma 1

Didattica

[...] sono definite [...] le attività promozionali della cultura e delle azioni di prevenzione, con riguardo in particolare a:

[...]

c) **finanziamento delle attività degli istituti scolastici**, universitari e di formazione professionale, finalizzata all'inserimento in ogni attività scolastica ed universitaria [...] di **specifici percorsi formativi interdisciplinari** alle diverse materie scolastiche, volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza, nel rispetto delle autonomie didattiche



D.Lgs. 81/08 – Art. 11 comma 4

Didattica

Ai fini della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, **è facoltà** degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale inserire in ogni attività scolastica [...] **percorsi formativi interdisciplinari** alle diverse materie scolastiche ulteriori [...] rispetto a quelli disciplinati dal comma 1, lettera c) e volti alle medesime finalità. Tale attività è svolta nell'ambito e **nei limiti delle risorse disponibili** degli istituti

